

“@scATTIdicura” : raccontare la cura e la professione caregiver attraverso la fotografia

“La cura non è un affare di famiglia” è la campagna che Cittadinanzattiva Emilia-Romagna, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle Associazioni di Malati Cronici e Rari-CrAMCR, promuove ogni anno nel mese di maggio, mese dedicato al caregiver day.

Se lo scorso anno protagonista è stata la narrazione, **quest’anno si vuole dare spazio all’immagine attraverso la fotografia con la campagna “@scATTIdicura”.**

Quali sono le pratiche di cura? Quali i luoghi, gli oggetti, i gesti, i dettagli della cura? Chi sono i protagonisti e le protagoniste? “@scATTIdicura” vuole coinvolgere e portare all’attenzione della cittadinanza e delle istituzioni il tema delle caregiver (il femminile è dovuto, perché sono in ampia maggioranza donne), ruolo non riconosciuto, né in alcun modo tutelato.

Sono invitati a collaborare malati, caregiver, professionisti, familiari, amici e cittadini, per raccontare la quotidianità della o del caregiver e le pratiche di cura nei vari contesti.

Le foto dovranno pervenire entro e non oltre il 6 aprile 2024 e inviate a scattidicura@cittadinanzattiva-er.it

[Regolamento completo >>](#)

In partenza il laboratorio di progettazione sociale di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna

Martedì 13 giugno, dalle ore 18.30 in via Castiglione 24, nel cuore del centro storico di Bologna, parte il laboratorio di progettazione sociale di [Cittadinanzattiva Emilia-Romagna](#), un movimento di partecipazione civica che opera (anche a livello nazionale ed europeo) per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori.

Ma cos'è un 'laboratorio di progettazione sociale?

In primis, un momento di condivisione e confronto, oltre a essere un'ottima occasione per dire la propria e agire concretamente sul centro storico di Bologna, sulle problematiche che ne fanno parte così come delle relative proposte di miglioramento.

Il laboratorio è aperto a chiunque voglia prenderne parte, studenti fuorisede, lavoratori o chiunque viva e abbia a cuore Bologna.

Tutti gli incontri si svolgono nell'ambito del progetto Community Pro, finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

[Segui l'evento Facebook](#) come promemoria per rimanere aggiornato.

Al via l'indagine civica "Prendersi cura di chi cura"

Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e le Associazioni aderenti al Coordinamento regionale delle Associazioni dei Malati Cronici, rari e disabilità, residenti sul territorio di Bologna, avviano l'indagine civica **"Prendersi cura di chi cura"**.

L'iniziativa viene lanciata a un anno dall'avvio del progetto del Comune di Bologna volto a dare sostegno alle persone che si prendono cura dei propri cari non autosufficienti "Il Servizio di supporto al caregiver" per valutare l'utilizzo dei servizi attivati dal Comune di Bologna.

Attraverso il questionario si vuole **verificare la qualità dei servizi previsti dal progetto e la loro rispondenza ai bisogni dei caregiver**, in particolare dello sportello di informazione, orientamento e consulenza, e degli interventi assistenziali gratuiti di sollievo e supporto al caregiver.

I dati raccolti saranno **oggetto di confronto con il Comune di Bologna** per riflettere sulle informazioni acquisite e portare alla luce i bisogni non soddisfatti dei caregiver al fine di migliorare i servizi.

Il questionario è rivolto ai **solli caregiver** residenti nel Comune di Bologna o che pur non residenti assistono un familiare residente nel Comune di Bologna e che hanno usufruito dei servizi del Comune di Bologna.

Per partecipare all'indagine si può compilare questo [modulo](#) oppure [scaricare il file](#) e rinviarlo a cramc@cittadinanzattiva-er.it entro il 22 aprile 2022.

“Vale sempre la pena di lottare per un diritto”, il seminario sui caregiver

Uno sguardo a 360° sulla realtà dei caregiver, attraverso il punto di vista delle associazioni presenti sul territorio regionale, del Centro nazionale malattie rare ISS e delle istituzioni. È l'obiettivo del seminario “Caregiver, vale sempre la pena di lottare per un diritto” promosso da Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e dalle associazioni aderenti al coordinamento regionale delle associazioni malati cronici e rari, rete di Cittadinanzattiva E.R.

L'evento, rivolto principalmente a caregiver, persone con malattie croniche rare, professionisti e volontari che lavorano in ambito sanitario, sociale ed educativo, si terrà a Bologna **venerdì 8 ottobre** e sarà fruibile gratuitamente tramite la piattaforma Zoom dalle 15.00 alle 19.00.

I lavori saranno aperti da Anna Lisa Mandorino, Segreteria nazionale Cittadinanzattiva e da Giuseppina Passarella, responsabile marketing Santex. A seguire una prima sessione di interventi durante la quale sarà presentato il report “E se i caregiver non ci fossero davvero?” a cura della Campagna “Ho diritto a...” e verranno raccolte le testimonianze del mondo associativo e del Centro nazionale malattie rare ISS.

La seconda parte del seminario sarà invece dedicata alla tavola rotonda “I servizi per i caregiver: quale progettazione integrata e partecipata?” nella quale parteciperanno vari esponenti delle istituzioni bolognesi.

Per partecipare occorre iscriversi al link zoom https://zoom.us/webinar/register/WN_6VeMHLv0TaekS-9HREGgdQ

“Ho diritto a...”, un’iniziativa per sostenere il welfare “invisibile” dei caregiver

Un esercito invisibile o comunque spesso lasciato solo quello dei caregivers in Italia. Si tratta di genitori, partner, figli, fratelli, amici, vicini di casa che assistono una persona malata, senza alcun compenso, facendosi spesso carico dell’enorme peso di prendersi cura a lungo termine di persone disabili o affette da patologie croniche/rare o degenerative.

Un vero e proprio welfare insomma, ma senza i diritti e le tutele che un impegno così gravoso comporterebbe a chi svolge un ruolo così delicato e indispensabile all’interno della società. Proprio per questo [Cittadinanzattiva Emilia Romagna](#) in collaborazione con il “Coordinamento regionale delle Associazioni dei malati cronici” (CrAMC) ha promosso la campagna chiamata **“Ho diritto a...”, un’iniziativa volta a costruire un vero e proprio manifesto con l’intento di chiedere più**

diritti, più

salute, una migliore qualità della vita e soprattutto maggiore visibilità a sostegno dei caregiver.

Uno degli aspetti più

preoccupanti che caratterizzano questa forma di assistenza familiare è

infatti la dimensione d'isolamento in cui a volte i caregiver si

ritrovano ad affrontare molte battaglie quotidiane come la lentezza e la

frammentazione delle risposte del sistema socio-sanitario, la burocrazia, le barriere fisiche e culturali. Per loro è "naturale" il

proprio dovere di accudimento e solo tardivamente, quando i problemi

economici ma più frequentemente di salute fisica e psichica diventano

impellenti, si rivolgono ai servizi. Questo accade perché spesso i

caregiver ignorano alcuni diritti e se ne sono a conoscenza li ritengono

insufficienti.

Proprio per questo una maggiore consapevolezza e

attenzione nei confronti di questo fenomeno è indispensabile, sia perché

si tratta di una condizione spesso logorante che incide sulla salute e

la qualità della vita dei caregiver, ma anche perché l'assistenza non

retribuita è diventata una delle più importanti questioni di politica

sociale ed economica a livello nazionale.

Per partecipare alla campagna "Ho diritto a..." occorre compilare entro il 28 febbraio 2020 il modulo a [questo link >>](#)